m_pi.AOODRFVG.REGISTRO UFFICIALE.U.0012829.19-11-2021

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI - -UDINE
Prot. 0008405 del 22/11/2021
(Entrata)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per il Veneto – Friuli-Venezia Giulia Trentino - Alto Adige

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento Giustizia Minorile e di comunità
Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna
Per il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige/Südtirol

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli-Venezia Giulia

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli-Venezia Giulia, di seguito denominato "USRFVG", con sede a Trieste, via Santi Martiri n. 3, codice fiscale 80016740328, rappresentato dalla dottoressa Daniela BELTRAME, Direttore Generale

E

Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige/Südtirol, di seguito denominato "PRAP", con sede a Padova, Piazza Castello, 12, codice fiscale 80020580280, rappresentato dalla dr.ssa Maria MILANO FRANCO d'ARAGONA**,** Provveditore

E

L'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna, **Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, competente per le regioni Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige/Südtirol**, di seguito denominato "UIEPE", con sede a Venezia, via Dante 97, codice fiscale 90177250272, rappresentato dal dott. Domenico ARENA, Dirigente Reggente

PER LE ATTIVITÀ FINALIZZATE AD ASSICURARE AI SOGGETTI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI PENALI DA PARTE DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA LA FREQUENZA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI IN AREA PENALE INTERNA ED ESTERNA IN ATTUAZIONE DI QUANTO INDICATO NEL DPR 263/2012 art.11, comma 10

VISTO Il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per le risorse umane, strumentali e finanziarie, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, e il Ministero della Giustizia, Dipartimento amministrazione penitenziaria, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia", nota m_dg. GDAP.21/10/2020. 0371799.U;

VISTA La nota del Ministero dell'Istruzione n.22805/2019 (come da *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento* adottate con il DI dd.12/03/2015, paragrafo 3.6) in cui gruppi di lavoro regionali PAIDEIA sosterranno i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (d'ora in avanti CPIA) nell'individuare, d'intesa con gli Istituti di prevenzione e pena interessati, le modalità più adeguate ed opportune per svolgere la didattica a distanza presso le scuole carcerarie, tenuto conto, laddove siglati, anche dei protocolli tra USR FVG e il PRAP competenti;

VISTA La nota del Ministero della Giustizia, Direzione Generale detenuti e trattamento n. 84702/2020, che ha autorizzato esami di laurea, esami universitari, colloqui didattici mediante videoconferenza e/o tramite *Skype* e l'uso della posta elettronica per comunicare con i propri docenti, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria;

VISTA La circolare del Ministero dell'Istruzione prot. 4739 del 20/3/2020 che sottolinea, altresì, la necessità di favorire, in via straordinaria ed emergenziale, in tutte le situazioni ove ciò sia possibile, il diritto all'istruzione attraverso modalità di apprendimento a distanza – richiamato nella nota dipartimentale prot. n. 278 del 6 marzo 2020 e confermato con la nota dipartimentale prot. n. 279 dd.8/03/2020 - anche per i frequentanti i percorsi di istruzione degli adulti presso gli istituti di prevenzione e pena in accordo con le Direzioni degli istituti medesimi;

VISTA La circolare del Ministero della Giustizia m_dg.GDAP.21/04/2021.0130438.U con oggetto "Istruzione Adulti e apprendimento permanente a seguito dell'attuazione delle misure di gestione e contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", con la quale i PRAP e i direttori degli istituti di pena sono stati invitati all'utilizzo di *Skype* e delle videoconferenze per motivi di studio, al fine di garantire la continuità didattica e salvaguardare il diritto all'istruzione delle persone in esecuzione pena, anche per lo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli di istruzione, sotto il controllo dei referenti informatici del PRAP o dell'Istituto.

PREMESSO che:

- nel Decreto Interministeriale dd. 12/03/2015, *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'Istruzione degli adulti, (D.P.R. 263/2012 – art. 11, comma 10)*, viene attribuita particolare rilevanza alle attività di collaborazione e di raccordo sinergico tra i CPIA e le strutture territoriali che compongono il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria nonché con le articolazioni del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, attraverso lo sviluppo di iniziative congiunte nel settore dell'istruzione e della formazione, volte ad assicurare ai soggetti interessati – all'esterno e all'interno della struttura penale – la frequenza dei percorsi erogati dai CPIA (percorsi di primo e secondo livello, corsi di alfabetizzazione e corsi nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa) nella

prospettiva di consentire il conseguimento di più elevati livelli di istruzione e/o di formazione agli adulti sottoposti a provvedimenti da parte dell'Autorità Giudiziaria;

CONSIDERATO che:

- **l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli-Venezia Giulia** intende valorizzare e promuovere il ruolo svolto dai CPIA nell'innalzare i livelli di istruzione degli adulti sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'A.G.;
- il **Ministero di Giustizia,** Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità è impegnato nella: a) promozione, programmazione e attuazione di interventi rispondenti alle esigenze dei soggetti dell'area penale; b) sensibilizzazione delle istituzioni, del privato sociale e della comunità locale per l'attuazione di politiche sociali che intervengono in specifici ambiti; c) sperimentazione di percorsi di istruzione e/o formazione innovativi spendibili ai fini del reinserimento socio-lavorativo dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali;
- **presso i CPIA** si realizzano percorsi di primo livello, di primo e secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e corsi di ampliamento dell'offerta formativa anche in collaborazione con soggetti esterni;
- **l'Istituzione scolastica CPIA**, in quanto **Rete Territoriale di Servizio** (in base all'art.2, c.1, art.3, c.4 DPR 263/2012), stipula specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche che realizzano percorsi di secondo livello "per definire criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica e favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie";
- **l'Istituzione scolastica CPIA**, in quanto **Rete Territoriale di Servizio** (in base all'art.2, c.5 DPR 263/2012) articolata in Unità Formativa, al fine di "ampliare l'offerta formativa" stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni";

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Finalità

Le Parti firmatarie, nel quadro delle rispettive competenze, convengono sull'opportunità di:

- avviare attività di collaborazione e di raccordo tecnico-operativo finalizzate alla definizione di procedure condivise e di attivazione della collaborazione interistituzionale tra CPIA, Istituti di Pena, gli Uffici di Esecuzione Penale esterna (UEPE) ed eventuali altri soggetti istituzionali, quali il Comune, le Aziende sanitarie locali, i Centri di orientamento Regionali (COR), che abbiano in carico i medesimi soggetti per promuoverne le potenzialità e capacità individuali e stimolarne concretamente l'attenzione ed il coinvolgimento personale;
- promuovere le potenzialità e capacità individuali e stimolare concretamente l'attenzione ed il coinvolgimento personale dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'A.G., che hanno sperimentato l'abbandono scolastico precoce;
- promuovere il conseguimento di più elevati livelli di istruzione e/o di formazione dei soggetti interessati ed il loro reinserimento sociale e lavorativo, dopo l'uscita dal percorso detentivo, basato sull'autonomia della persona ed in conformità con le norme di convivenza civile, lo sviluppo della didattica e formazione a distanza, il consolidamento delle attività didattiche e quelle di ampliamento dell'offerta

formativa negli istituti di pena, il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e l'attivazione ed il funzionamento della Commissione Didattica (prevista dall'art.41, c.6 del DPR 230/2000) in raccordo con la Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale.

LE PARTI

Art. 2 – Impegni delle parti

I soggetti coinvolti si impegnano:
- ad assumere, in linea con le disposizioni nazionali sopra citate, i necessari interventi in forma concertata per potenziare l'istruzione e la formazione in costanza di detenzione;
- a favorire con ogni possibile azione utile, l'accesso ai percorsi di istruzione e formazione per il conseguimento di più elevati livelli di istruzione e/o di formazione da parte degli adulti e dei minori sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria;
- a promuovere percorsi che favoriscano il ritorno in formazione degli adulti e che garantiscano il proseguimento dei percorsi scolastici già intrapresi all'interno delle strutture penitenziarie;
- a definire gli impegni che le Parti firmatarie intendono assumersi per il raggiungimento dell'obiettivo, i criteri di monitoraggio, la valutazione delle attività e la diffusione degli esiti.

Art. 3 - Compiti dei soggetti istituzionali ed impegni delle parti

L'U.S.R. s'impegna:
- a promuovere – d'intesa con il PRAP e l'UIEPE – iniziative congiunte di informazione/formazione rivolte agli operatori dei Servizi sociali e pedagogici in merito al funzionamento dei CPIA come Rete Territoriale di Servizio articolata in Unità amministrativa, didattica e formativa e ai dirigenti e docenti dei CPIA in merito all'articolazione dei Servizi sul territorio, delle specificità di ciascuno e delle possibili azioni sinergiche da mettere in campo;
- a definire accordi, tramite i CPIA, con Enti Locali, Agenzie Formative, Fondazioni, Associazioni Culturali e di Volontariato, e altri soggetti istituzionali, quali il Comune, le Aziende sanitarie locali, i COR, le Università, operanti sul territorio finalizzati ad implementare il piano dell'offerta formativa anche attraverso l'attivazione di percorsi didattici motivanti, fondati sulla rilevazione del bisogno, con lo scopo di orientare i detenuti ad un progetto di vita futuro;

I CPIA in accordo con l'USR s'impegnano:
- a garantire percorsi di istruzione e di formazione all'interno degli istituti penitenziari, ad accogliere e ad orientare gli adulti, destinatari di interventi di istruzione e/o di formazione e a garantirne l'accompagnamento durante il percorso, al fine di sostenere ed accrescere la motivazione e di assicurare ogni possibile forma di flessibilità, purché compatibile con il Regolamento (art.1, c.2 DPR 263/2012);
- a definire accordi specifici con istituti secondari di secondo grado allo scopo di agevolare la prosecuzione della frequenza, da parte dei soggetti interessati, di percorsi di istruzione e/o di istruzione e formazione professionale (IeFP) già in atto, per il proseguimento degli stessi percorsi da parte dei detenuti in uscita;
- a completare il fascicolo dei corsisti con la valutazione del percorso scolastico effettuato da parte del detenuto, percorsi di I e II livello, in accordo con le II.SS. di

II grado (*curriculum dello studente* come da nota del Ministero dell'Istruzione prot.10672 dd.05/05/2021 "Esame di stato a conclusione del secondo ciclo di istruzione) da inviarsi ai CPIA di destinazione, in caso di trasferimento del detenuto;

- a garantire il funzionamento, in collaborazione con il personale degli istituti penitenziari, della Commissione didattica anche in raccordo con la Commissione per la definizione del Patto Formativo;
- a coordinare l'offerta formativa e culturale in accordo con l'Area trattamentale per evitare sovrapposizioni tra attività scolastiche e altre attività formative e per valorizzare gli interventi esterni;

Il PRAP e l'**UIEPE** s'impegnano:

- a rilevare i fabbisogni dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali presso i servizi territorialmente dipendenti in merito ai percorsi di istruzione e /o di formazione specifici della materia del presente Protocollo;
- a promuovere, tramite i propri operatori, ogni utile attività di informazione nei confronti degli adulti in carico ai Servizi in merito ai percorsi erogati dai CPIA e alla possibilità di personalizzazione del percorso di studio;
- a fornire, tramite i propri operatori, il supporto di carattere tecnico-operativo allo scopo di concordare, con i docenti dei CPIA, ogni utile azione di orientamento e di progettazione rivolta agli adulti destinatari di interventi di istruzione e/o di formazione;
- a fornire l'opportuno supporto educativo, tramite i propri operatori, durante i percorsi di istruzione e/o di formazione posti in essere con gli adulti destinatari di tali interventi;

Le **Direzioni penitenziarie** in accordo con il PRAP si impegnano:

- a consentire l'utilizzo degli spazi sulla base delle finalità dei percorsi individuati e, ove possibile, a favorire la frequenza di tali percorsi, previa autorizzazione dell'A.G. competente, in luoghi esterni;
- a fornire, quando possibile, ai CPIA che operano all'interno delle strutture penitenziarie, le informazioni utili sui tempi di uscita dall'Istituto penitenziario dei soggetti che hanno in carico e sulle decisioni definite sul proseguimento del percorso scolastico e formativo, inoltre, le Direzioni penitenziarie si impegnano a comunicare ai CPIA la destinazione dei detenuti che hanno seguito percorsi di istruzione e formazione nel corso della loro permanenza in istituto, qualora ciò risulti essere utile ad assicurare la continuità delle attività didattiche e per la conclusione dei percorsi scolastici da parte dei detenuti;
- a collaborare con i CPIA, affinché venga costituita la Commissione didattica (prevista dall'art.41, c.6 del DPR 230/2000) composta da personale della scuola e dell'amministrazione penitenziaria con il compito di promuovere la collaborazione tra tutti gli operatori penitenziari e i docenti e ottimizzare la realizzazione delle attività didattiche. La Commissione prevede incontri, convocati formalmente, per la progettazione e la verifica congiunte. Sono, inoltre, da ritenersi imprescindibili la riunione preliminare in fase di inizio dell'anno scolastico, la riunione di monitoraggio delle attività didattiche e dei progetti a metà anno scolastico e la riunione conclusiva prima del termine delle lezioni e delle attività formative;
- a garantire l'accesso e l'uso di internet (*Skype*, videoconferenze), con relativo protocollo di sicurezza condiviso, per motivi di studio, a favore della continuità didattica e di modalità formative più aperte e flessibili, al fine di salvaguardare il diritto all'istruzione delle persone in esecuzione pena, fermo restando che la modalità didattica in presenza rimane la modalità principale da attuare; il ricorso alla didattica a distanza potrà avvenire eccezionalmente, se supportato da

motivazioni di carattere sanitario e qualora ciò risultasse assolutamente necessario ed indispensabile per assicurare la continuità didattica; tale modalità dovrà essere di volta in volta concordata con la Direzione dell'Istituto Penitenziario;
- a favorire la conclusione dei percorsi di istruzione attraverso, ove possibile, la pianificazione dei tempi dei trasferimenti e il raccordo con i percorsi nelle sedi associate in caso di dimissione.

L'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) territorialmente competente:
- Con il consenso dei soggetti in carico, segnala al CPIA di riferimento le situazioni per cui proporre interventi da parte degli operatori scolastici, con lo scopo di favorire il ritorno in formazione o il completamento del percorso pregresso per il conseguimento di qualifiche professionali e/o del diploma di scuola secondaria di primo o di secondo grado. L'UEPE segnala l'ambito territoriale nel quale il CPIA può individuare la sede scolastica più idonea.

Art. 4 – Tavolo tecnico di monitoraggio

Per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa viene costituito un Tavolo tecnico interistituzionale composto da un referente di ciascuno degli Enti firmatari e dai dirigenti scolastici dei CPIA regionali o loro delegati, che ha la funzione di osservatorio territoriale per la verifica periodica di fabbisogni, risorse, azioni, anche con finalità di creazione di una rete scolastico/formativa distrettuale;

Art. 5 - Durata

Il presente protocollo ha efficacia triennale decorrente dalla data di sottoscrizione. Le Parti firmatarie si impegnano a rivedere il protocollo alla luce degli esiti del monitoraggio al fine di apportarvi eventuali modifiche migliorative e a rinnovarne la sottoscrizione, salva contraria volontà delle Parti da comunicarsi per posta certificata inviata entro sessanta giorni e non oltre dalla scadenza.

Art. 6 – Oneri

La sottoscrizione del presente protocollo non comporta alcun onere finanziario a carico delle parti**.**
Letto, approvato e sottoscritto.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli-Venezia Giulia

Il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria per il Triveneto

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige/Südtirol

SOGGETTI RAPPRESENTANTI LE PARTI FIRMATARIE:

per **l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli-Venezia Giulia**:
il **Direttore Generale, dott.ssa DANIELA BELTRAME**

Firmato digitalmente da BELTRAME DANIELA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

per il **Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige/Südtirol**:
il **Provveditore, dr.ssa MARIA MILANO FRANCO d'ARAGONA**

Firmato digitalmente da MILANO FRANCO D'ARAG MARIA
C=IT
O=MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

per il **Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige/Südtirol**:
il **Dirigente, dott. DOMENICO ARENA**

Firmato digitalmente da
ARENA DOMENICO
GIUSEPPE
Data: 2021.11.19 09:55:06
+01'00'